

I due Comitati Consultivi del 10 e 18/08 u.s. hanno confermato quanto già con il numero di luglio del nostro periodico "**Qui il Comitato per Montecampione**" avevamo previsto: i 2 Comuni, con l'aiuto di Daminelli e soci, **tentano**, usando metodi illegittimi, in quanto contrari allo statuto, di farci divenire "**eredi**" **delle inadempienze di Alpiaz** che sono la gestione degli impianti sciistici e la manutenzione del territorio tutto (**sistema fognario, depuratore, eventuale collettore a valle, strade, ivi compresa quella che porta a 1800, ecc.**).

I comuni di Artogne e Pian Camuno, ormai, si rendono conto che il momento della verità e cioè della assunzione da parte loro della responsabilità della manutenzione del territorio è arrivata.  
Con il plebiscito che i comuni hanno tentato di organizzare insieme a Daminelli e gli altri presenti sul palco, attraverso ben due Comitati consultivi, plebiscito che ovviamente non hanno ottenuto, hanno cercato di fare dire ai presenti che volevano la *Fondazione*.

**E' emersa invece la verità:**

la *Fondazione* gli enti pubblici non possono farla (**la recente legge sulla limitazione della spesa pubblica lo ha chiarito e statuito**), e dunque se il Consorzio aderisse **rimarrebbe da solo a finanziarla** quando i Comuni diranno che non possono contribuire.

La piccola verità nascostaci, comunque, è che i Comuni che non possono

(e non vogliono) finanziare questa *Fondazione*, sanno già che non possono parteciparvi.

La conclusione di Daminelli e di Cesari è stata quella di dire "comunque *deciderà il CdA*". Ricordiamoci che in CdA questi sono, come noto, in maggioranza.

**Si chiarisce quindi che corrispondeva al vero ciò che il Comitato ha evidenziato e denunciato da oltre un anno e mezzo:**

**a questo volevano arrivare con l'operazione nata due anni fa con la consegna delle schede di voto di Alpiaz al cosiddetto "G9" e l'alleanza di questo "gruppo" con i sindaci.**

Ma, tenete presente, il Comitato è stato costretto ad inviare il 19 agosto u.s., giorno successivo all'ultimo Comitato consultivo, la diffida a Daminelli di

**non voler mettere all'ordine del giorno di un C.d.A. questi argomenti che sono contrari allo statuto,**  
pena la impugnazione della eventuale delibera avanti la magistratura.